

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni? Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 8 - Mortuari L. 3. Rivolgervi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentara 4 - tel. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.

Venerdì-Sabato 8-9 Dicembre 1933 - Anno XII

Quando l'Immacolata scomparve dagli occhi di Bernadetta Soubirous i campanili dei Pirenei squillavano l'Angelus, e le campane di Roma oggi salutano Santa la Pastorella di Lourdes

La grotta e la cattedra

Quando alla pievezza della grotta che il 14 giugno del 1925 rimbalzava del Beati, viene ad adem-... Preparò poi la definizione del dogma della infallibilità Pontificia. Pio VI e Pio VII sono stati rivendicati da Pio IX e da Pio XI, dal Papa dell'Immacolata e dell'Infallibilità, dal santo Papa veneto che nel 1913 promosse la causa di Beatificazione della Soubirous; dal glorioso regnante Pontefice che nel maggio scorso beatificò suor Caterina Labouré ed oggi santificò suor Maria Bernadetta Soubirous, creando un nuovo infrangibile vincolo tra la Grotta miracolosa di Lourdes e la Cattedra infallibile di Pietro.



pevo - ella dirà più tardi - ciò che volesse dire, non avevo mai sentita quella parola. Eppure proprio a mezzo suo - unile paesanella di quattordici anni - la Vergine era venuta a mettere il sigillo al Dogma dell'Immacolato Concepimento proclamato tre anni prima dall'immortale Pio IX.

Soor Maria Bernadetta. Il voto della Signora: «Dite ai preti di far costruire qui una Cappella. Desidero che qui venga molta gente», era stato esaudito. La fortezza diroccata - nido d'acqua e di uccelli notturni - aveva presto lasciato il posto al Santuario di Maria, dolce rifugio di anima, arra di benedizione, e dimani alla roccia un giorno piena di tristezza e di malaugurio, quante preghiere, quante promesse!

Ormai la missione di Bernadetta era terminata quaggiù. Dopo aver vissuto per otto anni nell'ospizio delle Suore di Nevers - le stesse religiose che le avevano insegnato le prime lettere del sillabario, quando con gli occhi trasognati tornava dalle estasi beate, le stesse religiose che l'avevano preparata alla prima Comunione il 3 giugno del 1858 - dopo aver dato, non senza strappo nell'anima, un abbraccio ai suoi cari, un ultimo addio alla Grotta, entrò nel noviziato delle stesse Suore di Carità a Nevers, il 7 luglio 1860.

La vita di suor Maria Bernadetta, fu umile, tutta carità, obbedienza, nascondimento. La Vergine santa non aveva voluto fare della piccola privilegiata una mistica, un'estatica, un dottore della Chiesa. No, no, suor Maria Bernadetta era sempre nell'anima la pastorella di Bartres: ingenua e semplice. Doveva santificarsi nella vita dei piccoli.

Un giorno Bernadetta aveva detto: «Oh, la Vergine, è così bella che una volta veduta si vorrebbe morire per rivederla». E il suo desiderio fu presto esaudito, nove e trentasei anni, dopo aver ripetuto per l'ultima volta: «Ave Maria, Madre di Dio, prega per me povera peccatrice... povera peccatrice...».

«Volete dirmi chi siete?», 25 febbraio 1858! E' questo il giorno più bello delle Apparizioni, il giorno in cui la Dama svela il suo nome benedetto. Tutta Lourdes era in fermento. Non si parlava che di Massabielle, delle Apparizioni, di Bernadetta, il commissario di polizia, più di una volta aveva chiamato dinanzi a sé quell'accorrevole di gente alla Grotta. Anche il parroco di Lourdes, l'abate Peyramale, si era mostrato freddo e duro con la fanciulla. In un ultimo colloquio era venuto alla brusca conclusione: «Se questa Signora è veramente quella di cui tu lasci indovinare il nome, io le voglio indovinare un mezzo per farti conoscere Bernadetta. E' rimasta di notte, in quella Grotta, e rimasta di notte, in quella Grotta, e rimasta di notte, in quella Grotta...».

manopola e lo stesso distintivo egli porta sul lato sinistro del berretto fascista. Anche alcuni membri del Gran Consiglio indossavano l'uniforme invernale, mentre tutti gli altri intervenivano in camicia nera. Dell'interesse con cui è seguita questa sessione del Gran Consiglio si prova la numerosa folla che sostava in Piazza Venezia per assistere al passaggio del Capo del Governo, che è stato fatto segno a manifestazioni di omaggio.

L'unione delle destre in Spagna per la Fede e per la Patria

La maggioranza elettorale è dell'ordine - 357 contro 116 - Bilancio tragico ed eroico - Come si è ottenuta la riscossa delle destre

MADRID, 7. La lotta di ballottaggio è stata combattuta dai cattolici col medesimo consapevole fervore del 19 novembre e con fedeltà alle alleanze concluse in alcuni collegi coi radicali, in vista della formazione di un Governo di centro. I socialisti si gettarono nella nuova lotta col furore della disperazione e coi loro consueti sistemi criminali di intimidazione, di menzogna e di violenza, contro l'esercizio legale del voto di elettori ed elettrici avversari. Ma il popolo spagnolo diede loro in molti collegi una nuova sonora sconfitta.

Lo schieramento dei partiti. A Madrid i socialisti riuscivano a prevalere con l'aiuto dei comunisti e, sembra, anche dei radicali, tanta è la fedeltà di questi alle forze dell'ordine. Infatti nelle prime elezioni il capolista socialista ebbe voti 151.000, il capo delle destre voti 139.000 il capo dei radicali 80.000. E' evidente che se i voti dei radicali madrilini, i quali non si presentarono nella lotta di ballottaggio, fossero andati alle liste delle destre, queste, nonostante i dodicimila voti dei comunisti e le violenze usate specialmente contro le donne e le suore, sarebbero riuscite vincitrici in pieno. Ora i partiti che si presenteranno alla nuova Camera sono i seguenti:

Destre: Confederazione spagnuola delle Destre autonome, agrari, indipendenti, tradizionalisti, razione spagnuola, nazionalisti, baschi. Centro: radicali, Azione Cattolica, repubblicani, conservatori, liberali, democratici, indipendenti, progressisti. Sinistre: socialisti, Sinistra Cattolica, Azione Repubblicana, R. S. indipendenti, radicali, socialisti federali.

Madrid non è ancora tranquilla

L'incendio doloso di due chiese MADRID, 7 pom.

La giornata del ballottaggio, che ha segnato un colmo di violenza individuale degli estremisti verso i cattolici, laici e religiosi non manca purtroppo dello strascico prodotto dal dispetto dello scacco estremista in elementi torbidi la cui responsabilità può essere accoppiata con quella dei capi e sbollatori.

«Metodi», dei socialisti

Visto poi che il Governo e Leroux erano scordati ai laghi di Caballero e Botello, si cercò di turbare la pubblica tranquillità con la diffusione di voci terrificanti, di informazioni «importanti» e misteriose di cospirazioni segrete, di marce su Madrid, con tentativi di perturbazione e anche con assassini che hanno fatto una dozzina di vittime fra gli aderenti alle destre. Infine con una copiosa serie di falsità contro le condizioni e l'esito di alcune elezioni tra le più limpide di libere.

Litvinoff a Berlino

BERLINO, 7 pom. Il Commissario del popolo per gli Affari Esteri per la U. R. S. S., Litvinoff, è qui giunto stamane.

L'ambasciatore inglese a Berlino ricevuto da Hitler

BERLINO, 7. Il Cancelliere del Reich, Hitler, ha ricevuto a colloquio l'ambasciatore della Gran Bretagna.

Ricorrendo oggi la solennità dell'Immacolata, festa di precetto, domani il giornale non si pubblica.

Colei che vide la Signora

E' soffuso di dolce poesia l'incontro di Bernadetta sulle alture di Bartres: piccola ed esile più dei suoi otto anni, vestita di rigatino come usano le contadine del paese, occhi grandi e limpidi. Passa svelta e vivace, spingendo innanzi agnelli e pecore, e quando ha trovato un luogo dove fermarsi mentre il gregge pascola tranquillo, coglie fiori, costruisce piccoli altari alla sua cara Madonna.

Poiché non sa né leggere né scrivere, ripete senza stanchezza innumerevoli «Ave Maria». Ama tanto la Vergine, e quando i campani dell'Angelus invitano a preghiera, s'inginocchia sull'herba, mentre forse il gregge la guarda stupito.

Nella vecchia prigione

Il paese di Bernadetta è Lourdes. Vi è nata il 7 gennaio 1844 da Francesco Soubirous e da Luisa Caron, una numerosa famiglia (oh quanti bambini nella casa Soubirous! Bernadetta è la prima di otto figli), vive di quel mulino accantu alla casa, che assorda giorno e notte con il suo girare. Ma presto viene la povertà: il padre non può più pagare l'affitto, perciò dopo di aver peregrinato da un quartiere all'altro, la povera famiglia è costretta a rifugiarsi tra le nere mura della vecchia prigione in via Petiti Fossés.

Bernadetta è gracile e sofferente d'asma, non conviene tenerla in casa a patir la fame quando vi è la nutrice che la desidera tanto. Viene dunque mandata a Bartres a custodire il gregge. Maria Aravant è tanto buona, ma altrettanto avara. Non manda a scuola la bambina malgrado le promesse, si acccontenta la sera, quando la pastorella ritorna con il gregge, di insegnarle un po' di catechismo. Ma la piccola non impara memoria, e non riesce ad imparare così ad orecchio le cose. E poi non conosce che il dialetto: certe belle frasi non le intende nemmeno. Qualche volta Maria Aravant scorgiata, buttò via il libro gridando: «Povera me, tu resterai sempre una sciocca ed ignorante». Il compimento poco simpatico certo non fa piacere a Bernadetta. Si sente tutta mortificata, ma per la naturale gaiezza, presto calma la

Le consorelle di S. Bernadetta ricevute dal Papa

CITTA' DEL VATICANO, 7. Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza: la Madre Marie Alphonse Claparré delle Suore della Carità e dell'Istruzione di Nevers con le Madri e il Consiglio.

La seconda riunione del Gran Consiglio fascista

ROMA, 7 pom. Il Gran Consiglio del Fascismo tiene la seconda seduta di questa importante sessione con cui ha iniziato i suoi lavori dell'Anno XII. E' esaurita la discussione sugli ultimi due commi dell'ordine del giorno con le due decisioni votate dopo la relazione riassuntiva del Capo del Governo su «l'Italia e la Società delle Nazioni» e sul «Debito di guerra verso gli Stati Uniti».

Litvinoff a Berlino

BERLINO, 7 pom. Il Commissario del popolo per gli Affari Esteri per la U. R. S. S., Litvinoff, è qui giunto stamane.

L'ambasciatore inglese a Berlino ricevuto da Hitler

BERLINO, 7. Il Cancelliere del Reich, Hitler, ha ricevuto a colloquio l'ambasciatore della Gran Bretagna.

Ricorrendo oggi la solennità dell'Immacolata, festa di precetto, domani il giornale non si pubblica.



VITA E VISIONI DELLA CAMPAGNA ROMANA



PALERMO: SAN GIOVANNI DEGLI EREMITI

Zone di silenzio e lontananze di sogno

Palermo, dicembre. A sinistra del Palazzo Reale sorge la Chiesa di San Giovanni degli Eremiti, con una cornice lussuosa di verde e di rosa.

Un diploma del 1148. In un diploma del 1148, Ruggero ne lasciò ricordo: «Noi concediamo a quel monastero (Sancti Johannis) per l'amore di Dio e la salute di nostra madre e di

nostra madre il grande conte Ruggero I, del serenissimo Duca Roberto Guiscardo, nostro zio, di beatissima memoria; e anche per il bene dell'anima della nostra consorte, la regina Elvira, di beatissima memoria; e per il perdono dei peccati dei nostri figli e di tutti i nostri congiunti vivi e morti, e per la singolare devozione che portiamo a quel monastero, il quale è posto sotto i nostri occhi e vicino al nostro palazzo, che fu costruito a nostre proprie spese, tutti quegli edifici contigui che facemmo erigere con questa intenzione.

L'interno della chiesa ha una sola navata a forma di croce egiziana, o come la lettera T. Il lato lungo della croce consta di due quadrati, ciascuno sormontato da una cupola. La chiesa ha tre absidi e, quantunque restaurata, è semplice, austera, nuda.

Nelle pareti vi sono degli avanzi di antichi affreschi di una Madonna col Bambino, di San Giovanni, di San Giacomo. Il pavimento è a mattoni di terra cotta e i passi si propagano per le navate come tonfi tristi di sofferza. La chiesa sobria, precisa nelle linee, elegante nella mole, dà un senso d'intimo raccoglimento. Forse nella costruzione, se Ruggero conservò parte di un'antica chiesa, perché le cupole di forma rotonda sono identiche a molte che si vedono nei paesi musulmani.

Il freddo in Bulgaria. SOFIA, 7. Un'ondata di freddo intensissimo inferisce in questi giorni su tutta la Bulgaria. La temperatura più bassa è stata registrata a Gorna Orkovița ed è stata di 32,0 sotto zero. Abbondanti nevicate hanno ostacolato la circolazione dei treni causando gravi ritardi.

I Reali di Bulgaria a Belgrado. BELGRADO, 7. Si annuncia che Re Boris e la Regina Giovanna di Bulgaria insieme col Principe Cirillo, faranno una visita ufficiale al Re ed alla Regina di Jugoslavia il 10 corrente. Giungerà pure anche il Presidente del Consiglio dei Ministri, Muscinoff. (Stefani)

Premi delle Biblioteche popolari fra i lettori migliori. ROMA, 7. L'Ente nazionale per le biblioteche popolari e scolastiche comunica che ha bandito un concorso per premiare ciascuna provincia quel frequentatore delle biblioteche federate che nella scelta e richiesta dei libri durante l'anno abbiano dimostrato maggiore intelligenza, sagacia, serietà e desiderio di cultura.

La traversata aerea dell'Atlantico dei coniugi Lindberg. RIO DE JANEIRO, 7. Lindberg e la moglie sono giunti a Porto Natal dopo avere sorvolato l'Atlantico meridionale partendo da Bathurst, in ore 15 e 55 minuti.

Don Pedro. Manzonni ebbe, nella sua casa milanese, per la visita d'un imperatore, di Don Pedro secondo di Braganza che, più tardi, i brasiliani mandarono a spasso. Don Pedro amava moltissimo l'Italia, ci trascorrevva più mesi dell'anno, parlava la nostra lingua e, in buon toscano, dettò persino un sonetto. Quando Don Pedro si recò da Don Alessandro, questi, si assise a sinistra dell'imperatore, ma l'imperatore lo volle a tutti i costi alla sua destra. E il Manzonni, con una delle sue arguzie: «Ai tiranni bisogna obbedir per forza, — Meglio per Don Pedro, nota il Crispolti, se fosse stato davvero un tiranno nel senso classico e storico della parola. Si narra che Napoleone, assunto da poco al trono e sceltasi la regina alle Tuileries, si facesse indicare, una sera, tenendo un fazzoletto, quale suo avesse fatto di ciascuna sala di quel magnifico palazzo Luigi XVI. Un consigliere di Stato, che era buon cicerone e parlava sempre alla maniera giacobina, gli rispose: «In questo tiranno aveva lo scritto». Napoleone gli si accostò e, battendogli una mano sulla spalla, gli disse: «Caro amico, se Luigi fosse stato un tiranno, regnerebbe ancora e chi sa se tu oggi avresti potuto darmi la informazione che m'hai data.

La traversata aerea dell'Atlantico dei coniugi Lindberg. RIO DE JANEIRO, 7. Lindberg e la moglie sono giunti a Porto Natal dopo avere sorvolato l'Atlantico meridionale partendo da Bathurst, in ore 15 e 55 minuti.

Don Pedro. Manzonni ebbe, nella sua casa milanese, per la visita d'un imperatore, di Don Pedro secondo di Braganza che, più tardi, i brasiliani mandarono a spasso. Don Pedro amava moltissimo l'Italia, ci trascorrevva più mesi dell'anno, parlava la nostra lingua e, in buon toscano, dettò persino un sonetto. Quando Don Pedro si recò da Don Alessandro, questi, si assise a sinistra dell'imperatore, ma l'imperatore lo volle a tutti i costi alla sua destra. E il Manzonni, con una delle sue arguzie: «Ai tiranni bisogna obbedir per forza, — Meglio per Don Pedro, nota il Crispolti, se fosse stato davvero un tiranno nel senso classico e storico della parola. Si narra che Napoleone, assunto da poco al trono e sceltasi la regina alle Tuileries, si facesse indicare, una sera, tenendo un fazzoletto, quale suo avesse fatto di ciascuna sala di quel magnifico palazzo Luigi XVI. Un consigliere di Stato, che era buon cicerone e parlava sempre alla maniera giacobina, gli rispose: «In questo tiranno aveva lo scritto». Napoleone gli si accostò e, battendogli una mano sulla spalla, gli disse: «Caro amico, se Luigi fosse stato un tiranno, regnerebbe ancora e chi sa se tu oggi avresti potuto darmi la informazione che m'hai data.

La traversata aerea dell'Atlantico dei coniugi Lindberg. RIO DE JANEIRO, 7. Lindberg e la moglie sono giunti a Porto Natal dopo avere sorvolato l'Atlantico meridionale partendo da Bathurst, in ore 15 e 55 minuti.

Don Pedro. Manzonni ebbe, nella sua casa milanese, per la visita d'un imperatore, di Don Pedro secondo di Braganza che, più tardi, i brasiliani mandarono a spasso. Don Pedro amava moltissimo l'Italia, ci trascorrevva più mesi dell'anno, parlava la nostra lingua e, in buon toscano, dettò persino un sonetto. Quando Don Pedro si recò da Don Alessandro, questi, si assise a sinistra dell'imperatore, ma l'imperatore lo volle a tutti i costi alla sua destra. E il Manzonni, con una delle sue arguzie: «Ai tiranni bisogna obbedir per forza, — Meglio per Don Pedro, nota il Crispolti, se fosse stato davvero un tiranno nel senso classico e storico della parola. Si narra che Napoleone, assunto da poco al trono e sceltasi la regina alle Tuileries, si facesse indicare, una sera, tenendo un fazzoletto, quale suo avesse fatto di ciascuna sala di quel magnifico palazzo Luigi XVI. Un consigliere di Stato, che era buon cicerone e parlava sempre alla maniera giacobina, gli rispose: «In questo tiranno aveva lo scritto». Napoleone gli si accostò e, battendogli una mano sulla spalla, gli disse: «Caro amico, se Luigi fosse stato un tiranno, regnerebbe ancora e chi sa se tu oggi avresti potuto darmi la informazione che m'hai data.

La traversata aerea dell'Atlantico dei coniugi Lindberg. RIO DE JANEIRO, 7. Lindberg e la moglie sono giunti a Porto Natal dopo avere sorvolato l'Atlantico meridionale partendo da Bathurst, in ore 15 e 55 minuti.

Don Pedro. Manzonni ebbe, nella sua casa milanese, per la visita d'un imperatore, di Don Pedro secondo di Braganza che, più tardi, i brasiliani mandarono a spasso. Don Pedro amava moltissimo l'Italia, ci trascorrevva più mesi dell'anno, parlava la nostra lingua e, in buon toscano, dettò persino un sonetto. Quando Don Pedro si recò da Don Alessandro, questi, si assise a sinistra dell'imperatore, ma l'imperatore lo volle a tutti i costi alla sua destra. E il Manzonni, con una delle sue arguzie: «Ai tiranni bisogna obbedir per forza, — Meglio per Don Pedro, nota il Crispolti, se fosse stato davvero un tiranno nel senso classico e storico della parola. Si narra che Napoleone, assunto da poco al trono e sceltasi la regina alle Tuileries, si facesse indicare, una sera, tenendo un fazzoletto, quale suo avesse fatto di ciascuna sala di quel magnifico palazzo Luigi XVI. Un consigliere di Stato, che era buon cicerone e parlava sempre alla maniera giacobina, gli rispose: «In questo tiranno aveva lo scritto». Napoleone gli si accostò e, battendogli una mano sulla spalla, gli disse: «Caro amico, se Luigi fosse stato un tiranno, regnerebbe ancora e chi sa se tu oggi avresti potuto darmi la informazione che m'hai data.

La traversata aerea dell'Atlantico dei coniugi Lindberg. RIO DE JANEIRO, 7. Lindberg e la moglie sono giunti a Porto Natal dopo avere sorvolato l'Atlantico meridionale partendo da Bathurst, in ore 15 e 55 minuti.

Don Pedro. Manzonni ebbe, nella sua casa milanese, per la visita d'un imperatore, di Don Pedro secondo di Braganza che, più tardi, i brasiliani mandarono a spasso. Don Pedro amava moltissimo l'Italia, ci trascorrevva più mesi dell'anno, parlava la nostra lingua e, in buon toscano, dettò persino un sonetto. Quando Don Pedro si recò da Don Alessandro, questi, si assise a sinistra dell'imperatore, ma l'imperatore lo volle a tutti i costi alla sua destra. E il Manzonni, con una delle sue arguzie: «Ai tiranni bisogna obbedir per forza, — Meglio per Don Pedro, nota il Crispolti, se fosse stato davvero un tiranno nel senso classico e storico della parola. Si narra che Napoleone, assunto da poco al trono e sceltasi la regina alle Tuileries, si facesse indicare, una sera, tenendo un fazzoletto, quale suo avesse fatto di ciascuna sala di quel magnifico palazzo Luigi XVI. Un consigliere di Stato, che era buon cicerone e parlava sempre alla maniera giacobina, gli rispose: «In questo tiranno aveva lo scritto». Napoleone gli si accostò e, battendogli una mano sulla spalla, gli disse: «Caro amico, se Luigi fosse stato un tiranno, regnerebbe ancora e chi sa se tu oggi avresti potuto darmi la informazione che m'hai data.

La traversata aerea dell'Atlantico dei coniugi Lindberg. RIO DE JANEIRO, 7. Lindberg e la moglie sono giunti a Porto Natal dopo avere sorvolato l'Atlantico meridionale partendo da Bathurst, in ore 15 e 55 minuti.

Don Pedro. Manzonni ebbe, nella sua casa milanese, per la visita d'un imperatore, di Don Pedro secondo di Braganza che, più tardi, i brasiliani mandarono a spasso. Don Pedro amava moltissimo l'Italia, ci trascorrevva più mesi dell'anno, parlava la nostra lingua e, in buon toscano, dettò persino un sonetto. Quando Don Pedro si recò da Don Alessandro, questi, si assise a sinistra dell'imperatore, ma l'imperatore lo volle a tutti i costi alla sua destra. E il Manzonni, con una delle sue arguzie: «Ai tiranni bisogna obbedir per forza, — Meglio per Don Pedro, nota il Crispolti, se fosse stato davvero un tiranno nel senso classico e storico della parola. Si narra che Napoleone, assunto da poco al trono e sceltasi la regina alle Tuileries, si facesse indicare, una sera, tenendo un fazzoletto, quale suo avesse fatto di ciascuna sala di quel magnifico palazzo Luigi XVI. Un consigliere di Stato, che era buon cicerone e parlava sempre alla maniera giacobina, gli rispose: «In questo tiranno aveva lo scritto». Napoleone gli si accostò e, battendogli una mano sulla spalla, gli disse: «Caro amico, se Luigi fosse stato un tiranno, regnerebbe ancora e chi sa se tu oggi avresti potuto darmi la informazione che m'hai data.

La traversata aerea dell'Atlantico dei coniugi Lindberg. RIO DE JANEIRO, 7. Lindberg e la moglie sono giunti a Porto Natal dopo avere sorvolato l'Atlantico meridionale partendo da Bathurst, in ore 15 e 55 minuti.

Don Pedro. Manzonni ebbe, nella sua casa milanese, per la visita d'un imperatore, di Don Pedro secondo di Braganza che, più tardi, i brasiliani mandarono a spasso. Don Pedro amava moltissimo l'Italia, ci trascorrevva più mesi dell'anno, parlava la nostra lingua e, in buon toscano, dettò persino un sonetto. Quando Don Pedro si recò da Don Alessandro, questi, si assise a sinistra dell'imperatore, ma l'imperatore lo volle a tutti i costi alla sua destra. E il Manzonni, con una delle sue arguzie: «Ai tiranni bisogna obbedir per forza, — Meglio per Don Pedro, nota il Crispolti, se fosse stato davvero un tiranno nel senso classico e storico della parola. Si narra che Napoleone, assunto da poco al trono e sceltasi la regina alle Tuileries, si facesse indicare, una sera, tenendo un fazzoletto, quale suo avesse fatto di ciascuna sala di quel magnifico palazzo Luigi XVI. Un consigliere di Stato, che era buon cicerone e parlava sempre alla maniera giacobina, gli rispose: «In questo tiranno aveva lo scritto». Napoleone gli si accostò e, battendogli una mano sulla spalla, gli disse: «Caro amico, se Luigi fosse stato un tiranno, regnerebbe ancora e chi sa se tu oggi avresti potuto darmi la informazione che m'hai data.

La traversata aerea dell'Atlantico dei coniugi Lindberg. RIO DE JANEIRO, 7. Lindberg e la moglie sono giunti a Porto Natal dopo avere sorvolato l'Atlantico meridionale partendo da Bathurst, in ore 15 e 55 minuti.

Don Pedro. Manzonni ebbe, nella sua casa milanese, per la visita d'un imperatore, di Don Pedro secondo di Braganza che, più tardi, i brasiliani mandarono a spasso. Don Pedro amava moltissimo l'Italia, ci trascorrevva più mesi dell'anno, parlava la nostra lingua e, in buon toscano, dettò persino un sonetto. Quando Don Pedro si recò da Don Alessandro, questi, si assise a sinistra dell'imperatore, ma l'imperatore lo volle a tutti i costi alla sua destra. E il Manzonni, con una delle sue arguzie: «Ai tiranni bisogna obbedir per forza, — Meglio per Don Pedro, nota il Crispolti, se fosse stato davvero un tiranno nel senso classico e storico della parola. Si narra che Napoleone, assunto da poco al trono e sceltasi la regina alle Tuileries, si facesse indicare, una sera, tenendo un fazzoletto, quale suo avesse fatto di ciascuna sala di quel magnifico palazzo Luigi XVI. Un consigliere di Stato, che era buon cicerone e parlava sempre alla maniera giacobina, gli rispose: «In questo tiranno aveva lo scritto». Napoleone gli si accostò e, battendogli una mano sulla spalla, gli disse: «Caro amico, se Luigi fosse stato un tiranno, regnerebbe ancora e chi sa se tu oggi avresti potuto darmi la informazione che m'hai data.

La traversata aerea dell'Atlantico dei coniugi Lindberg. RIO DE JANEIRO, 7. Lindberg e la moglie sono giunti a Porto Natal dopo avere sorvolato l'Atlantico meridionale partendo da Bathurst, in ore 15 e 55 minuti.

Don Pedro. Manzonni ebbe, nella sua casa milanese, per la visita d'un imperatore, di Don Pedro secondo di Braganza che, più tardi, i brasiliani mandarono a spasso. Don Pedro amava moltissimo l'Italia, ci trascorrevva più mesi dell'anno, parlava la nostra lingua e, in buon toscano, dettò persino un sonetto. Quando Don Pedro si recò da Don Alessandro, questi, si assise a sinistra dell'imperatore, ma l'imperatore lo volle a tutti i costi alla sua destra. E il Manzonni, con una delle sue arguzie: «Ai tiranni bisogna obbedir per forza, — Meglio per Don Pedro, nota il Crispolti, se fosse stato davvero un tiranno nel senso classico e storico della parola. Si narra che Napoleone, assunto da poco al trono e sceltasi la regina alle Tuileries, si facesse indicare, una sera, tenendo un fazzoletto, quale suo avesse fatto di ciascuna sala di quel magnifico palazzo Luigi XVI. Un consigliere di Stato, che era buon cicerone e parlava sempre alla maniera giacobina, gli rispose: «In questo tiranno aveva lo scritto». Napoleone gli si accostò e, battendogli una mano sulla spalla, gli disse: «Caro amico, se Luigi fosse stato un tiranno, regnerebbe ancora e chi sa se tu oggi avresti potuto darmi la informazione che m'hai data.

La traversata aerea dell'Atlantico dei coniugi Lindberg. RIO DE JANEIRO, 7. Lindberg e la moglie sono giunti a Porto Natal dopo avere sorvolato l'Atlantico meridionale partendo da Bathurst, in ore 15 e 55 minuti.

Don Pedro. Manzonni ebbe, nella sua casa milanese, per la visita d'un imperatore, di Don Pedro secondo di Braganza che, più tardi, i brasiliani mandarono a spasso. Don Pedro amava moltissimo l'Italia, ci trascorrevva più mesi dell'anno, parlava la nostra lingua e, in buon toscano, dettò persino un sonetto. Quando Don Pedro si recò da Don Alessandro, questi, si assise a sinistra dell'imperatore, ma l'imperatore lo volle a tutti i costi alla sua destra. E il Manzonni, con una delle sue arguzie: «Ai tiranni bisogna obbedir per forza, — Meglio per Don Pedro, nota il Crispolti, se fosse stato davvero un tiranno nel senso classico e storico della parola. Si narra che Napoleone, assunto da poco al trono e sceltasi la regina alle Tuileries, si facesse indicare, una sera, tenendo un fazzoletto, quale suo avesse fatto di ciascuna sala di quel magnifico palazzo Luigi XVI. Un consigliere di Stato, che era buon cicerone e parlava sempre alla maniera giacobina, gli rispose: «In questo tiranno aveva lo scritto». Napoleone gli si accostò e, battendogli una mano sulla spalla, gli disse: «Caro amico, se Luigi fosse stato un tiranno, regnerebbe ancora e chi sa se tu oggi avresti potuto darmi la informazione che m'hai data.

La traversata aerea dell'Atlantico dei coniugi Lindberg. RIO DE JANEIRO, 7. Lindberg e la moglie sono giunti a Porto Natal dopo avere sorvolato l'Atlantico meridionale partendo da Bathurst, in ore 15 e 55 minuti.

Don Pedro. Manzonni ebbe, nella sua casa milanese, per la visita d'un imperatore, di Don Pedro secondo di Braganza che, più tardi, i brasiliani mandarono a spasso. Don Pedro amava moltissimo l'Italia, ci trascorrevva più mesi dell'anno, parlava la nostra lingua e, in buon toscano, dettò persino un sonetto. Quando Don Pedro si recò da Don Alessandro, questi, si assise a sinistra dell'imperatore, ma l'imperatore lo volle a tutti i costi alla sua destra. E il Manzonni, con una delle sue arguzie: «Ai tiranni bisogna obbedir per forza, — Meglio per Don Pedro, nota il Crispolti, se fosse stato davvero un tiranno nel senso classico e storico della parola. Si narra che Napoleone, assunto da poco al trono e sceltasi la regina alle Tuileries, si facesse indicare, una sera, tenendo un fazzoletto, quale suo avesse fatto di ciascuna sala di quel magnifico palazzo Luigi XVI. Un consigliere di Stato, che era buon cicerone e parlava sempre alla maniera giacobina, gli rispose: «In questo tiranno aveva lo scritto». Napoleone gli si accostò e, battendogli una mano sulla spalla, gli disse: «Caro amico, se Luigi fosse stato un tiranno, regnerebbe ancora e chi sa se tu oggi avresti potuto darmi la informazione che m'hai data.

La traversata aerea dell'Atlantico dei coniugi Lindberg. RIO DE JANEIRO, 7. Lindberg e la moglie sono giunti a Porto Natal dopo avere sorvolato l'Atlantico meridionale partendo da Bathurst, in ore 15 e 55 minuti.

Don Pedro. Manzonni ebbe, nella sua casa milanese, per la visita d'un imperatore, di Don Pedro secondo di Braganza che, più tardi, i brasiliani mandarono a spasso. Don Pedro amava moltissimo l'Italia, ci trascorrevva più mesi dell'anno, parlava la nostra lingua e, in buon toscano, dettò persino un sonetto. Quando Don Pedro si recò da Don Alessandro, questi, si assise a sinistra dell'imperatore, ma l'imperatore lo volle a tutti i costi alla sua destra. E il Manzonni, con una delle sue arguzie: «Ai tiranni bisogna obbedir per forza, — Meglio per Don Pedro, nota il Crispolti, se fosse stato davvero un tiranno nel senso classico e storico della parola. Si narra che Napoleone, assunto da poco al trono e sceltasi la regina alle Tuileries, si facesse indicare, una sera, tenendo un fazzoletto, quale suo avesse fatto di ciascuna sala di quel magnifico palazzo Luigi XVI. Un consigliere di Stato, che era buon cicerone e parlava sempre alla maniera giacobina, gli rispose: «In questo tiranno aveva lo scritto». Napoleone gli si accostò e, battendogli una mano sulla spalla, gli disse: «Caro amico, se Luigi fosse stato un tiranno, regnerebbe ancora e chi sa se tu oggi avresti potuto darmi la informazione che m'hai data.

La traversata aerea dell'Atlantico dei coniugi Lindberg. RIO DE JANEIRO, 7. Lindberg e la moglie sono giunti a Porto Natal dopo avere sorvolato l'Atlantico meridionale partendo da Bathurst, in ore 15 e 55 minuti.

Don Pedro. Manzonni ebbe, nella sua casa milanese, per la visita d'un imperatore, di Don Pedro secondo di Braganza che, più tardi, i brasiliani mandarono a spasso. Don Pedro amava moltissimo l'Italia, ci trascorrevva più mesi dell'anno, parlava la nostra lingua e, in buon toscano, dettò persino un sonetto. Quando Don Pedro si recò da Don Alessandro, questi, si assise a sinistra dell'imperatore, ma l'imperatore lo volle a tutti i costi alla sua destra. E il Manzonni, con una delle sue arguzie: «Ai tiranni bisogna obbedir per forza, — Meglio per Don Pedro, nota il Crispolti, se fosse stato davvero un tiranno nel senso classico e storico della parola. Si narra che Napoleone, assunto da poco al trono e sceltasi la regina alle Tuileries, si facesse indicare, una sera, tenendo un fazzoletto, quale suo avesse fatto di ciascuna sala di quel magnifico palazzo Luigi XVI. Un consigliere di Stato, che era buon cicerone e parlava sempre alla maniera giacobina, gli rispose: «In questo tiranno aveva lo scritto». Napoleone gli si accostò e, battendogli una mano sulla spalla, gli disse: «Caro amico, se Luigi fosse stato un tiranno, regnerebbe ancora e chi sa se tu oggi avresti potuto darmi la informazione che m'hai data.

La traversata aerea dell'Atlantico dei coniugi Lindberg. RIO DE JANEIRO, 7. Lindberg e la moglie sono giunti a Porto Natal dopo avere sorvolato l'Atlantico meridionale partendo da Bathurst, in ore 15 e 55 minuti.

Don Pedro. Manzonni ebbe, nella sua casa milanese, per la visita d'un imperatore, di Don Pedro secondo di Braganza che, più tardi, i brasiliani mandarono a spasso. Don Pedro amava moltissimo l'Italia, ci trascorrevva più mesi dell'anno, parlava la nostra lingua e, in buon toscano, dettò persino un sonetto. Quando Don Pedro si recò da Don Alessandro, questi, si assise a sinistra dell'imperatore, ma l'imperatore lo volle a tutti i costi alla sua destra. E il Manzonni, con una delle sue arguzie: «Ai tiranni bisogna obbedir per forza, — Meglio per Don Pedro, nota il Crispolti, se fosse stato davvero un tiranno nel senso classico e storico della parola. Si narra che Napoleone, assunto da poco al trono e sceltasi la regina alle Tuileries, si facesse indicare, una sera, tenendo un fazzoletto, quale suo avesse fatto di ciascuna sala di quel magnifico palazzo Luigi XVI. Un consigliere di Stato, che era buon cicerone e parlava sempre alla maniera giacobina, gli rispose: «In questo tiranno aveva lo scritto». Napoleone gli si accostò e, battendogli una mano sulla spalla, gli disse: «Caro amico, se Luigi fosse stato un tiranno, regnerebbe ancora e chi sa se tu oggi avresti potuto darmi la informazione che m'hai data.

La traversata aerea dell'Atlantico dei coniugi Lindberg. RIO DE JANEIRO, 7. Lindberg e la moglie sono giunti a Porto Natal dopo avere sorvolato l'Atlantico meridionale partendo da Bathurst, in ore 15 e 55 minuti.

no nei contorni, stagiato nell'aria tremolante.

Preghiera. Suonano le campane della Cattedrale, le campane di San Giorgio, le campane vicine e lontane di tutte le chiese di Palermo. Mai la sera viene così teneramente, così affettuosamente, come quando è accompagnata dalle ondate larghe della musica delle campane. Le ombre

Non so perché il custode racconti questo episodio; forse per spiegare la mancanza dell'altro pino, che ancora si vede in molte fotografie e in cartoline illustrate.

A destra dell'entrata vi sono due candelieri pieni d'ombra, con la facciata coperta d'edera. Dovevano essere le celle degli antichi monaci. Ci affacciamo da una finestra e vediamo tutto il giardino che, quando è piccolo, ci fa affiorare nei cuori un senso infinito di poesia e di lontananza. Pigioli, profumi, canti, arpeggi, il vento e gli uccelli lessono con i rami e le rose, e ritornano un'ineffabile sinfonia, nelle cartoline luminose delle nature morte.

La cupola rosea della chiesa hanno qualche cosa di aereo e sfiorato dal sole, che sta per tramontare, palpitano e innalzano al cielo le loro fiamme.

Tutto questo complesso di arte e di natura, di poesia e di religiosità, di pittoresco e di colore, dà echi e risonanze di sogni e d'altri mondi.

Niente c'è di nuovo, niente ci sorprende, ogni cosa risente dalle profondità dell'essere, come un reverberazione. L'acqua delle piccole vasche di pietra levigata e lucente, nascoste in un angolo, tra piante di aranci e acacie, dorata dagli ultimi riverberi del sole, porta dappertutto riflessi di pacata gioia.

Una piccola fonte, mormora con voce tenue, chiara, sommessa, storie e preghiere e bisogna fermarsi ad ascoltarla, tendere maggiormente l'udito per capire.

Siamo in autunno e tutto naufraga in un tono indeciso tra il viola e il grigio; solo le colonnine bianche del chiostro danno una nota argentina in questa perfetta pace.

In alto le cinque cupole della chiesa si sono spente e sembrano grumi di sangue. Il sole è scomparso.

Ora negli alberi non v'è canto di uccelli, ma silenzio, più dolce e più solenne dello stesso canto; il silenzio che annunzia l'inverno e fa pensare a Natale.

San Giovanni degli Eremiti, ora, somiglia alle cartoline illustrate. Le ombre l'hanno rivestito degli abiti luminosi e ricchi, e appare precioso sui tetti come trame di seta, aureolano le lampade che appaiono e spariscono, perché ancora è chiaro, infanno i giardini in laghi assonnati.

E' già sera! San Giovanni degli Eremiti si perde tra le nebbie, ma la luce rosastria di una lampada ad arco, colorata di carne le cupole, le pietre, le colonne. E le pietre parlano al cuore degli uomini, con voci solenni, lontane che hanno un senso di mistero e di profetia.

Parole, soltanto da quelle pietre piene d'armonie, sintesi di pensiero, somme di canti e d'inni, e vanno lontano, oltre l'orizzonte, verso le più lontane stelle. Su, su, in alto, dove la via lattea, fiume di soli, ondeggia come un velo bianco d'innocenza.

E' la preghiera degli uomini, delle piante, delle cose tutte che penetrano la vastità della notte e a tratti straripa avvolgendo l'universo di fede e di speranza.

«Non dormirete. Bisogna ascoltare queste parole di silenzio. Bisogna ascoltare le parole di Dio! L'aria sa d'incenso».

San Giovanni degli Eremiti è scomparso.

Nel cuore affiora lieve un canto: «Io sono nata prima di ogni cosa, e vedrò la fine di ogni cosa, la fine delle stelle e la fine dei fiori. Nella stesso tempo girano sulle vostre anime tristi. Vegliate. Qualcuno che io amo ha detto: Vegliate! Chi sono?... Il mio cuore curva gli angeli stessi... Io sono la Preghiera...»

ANGIOLO SERGIO INGRIA

Il Presidente Roosevelt ha fondato un consiglio nazionale di emergenza, il cui compito sarà di centralizzare le informazioni e coordinare le attività delle diverse agenzie governative. Il consiglio sarà costituito dai segretari all'Interno, all'Agricoltura, al Commercio, al lavoro insieme con gli amministratori della N. R. A., della «Agricultural Adjustment Administration» e di altri uffici governativi.

Ecco un nuovo organismo il cui frutto vedremo certamente in seguito.

Gli uffici governativi «tengono» che la proposta fatta dal Messico alla Commissione interamericana di Montevideo, per una moratoria di sei mesi sui debiti delle repubbliche sud-americane, deve in primo luogo essere discussa tra le repubbliche stesse e i portatori delle loro obbligazioni e non essere discussa globalmente dai Governi.

L'inaugurazione del Monumento a Oberdan in Trieste. TRIESTE, 7. L'inaugurazione del Monumento a Guglielmo Oberdan che doveva aver luogo il giorno 30 p. v., nella ricorrenza del 50° anniversario della morte, è stata rinviata a data da destinarsi, probabilmente in primavera con una grande manifestazione patriottica.

Mackensen festeggia i suoi 84 anni. BERLINO, 7. Il maresciallo Mackensen festeggia oggi il suo ottantaquattresimo compleanno.

I giornali nella fausta ricorrenza, illustrano la carriera del maresciallo, ricordando particolarmente la sua brillante avanzata in Romania (R).

Onorificenza ellenica a E. Romagnoli. ATENE, 7. Il Governo ellenico ha conferito la gran croce all'ordine della fenice a E. Romagnoli.

Scassettature

Sono stato a Milano ed ho fatto, secondo il mio solito, tutte le volte che capito a Panerpoli, una visita alla casa di Alessandro Manzoni. Ecco lo studio a pianterreno dove il poeta riceve Garibaldi, Umberto di Savoia, Don Pedro del Brasile ed altre personalità spiccatissime. Quando il Principe Umberto era di stanza a Milano, il maggior generale comandante la brigata di cavalleria chiedeva spesso, ed otteneva, di recarsi a rendere omaggio a colui che egli stimava massima gloria vivente d'Italia. Una mattina il domestico fedele di Manzoni, il quasi celebre Vismanà, annunciò al padrone (che, appunto, il nido studio, era tutto immerso nella lettura d'un libro), come qualmente Sua Altezza fosse venuto a fargli visita.

«Spero bene di esserlo!». Il Manzonni, un po' sordo, capì, invece di Sua Altezza, il professor Rizzi, un giovane veneto, amico suo entusiasta, e in tono piuttosto secco, rispose: «Che aspetti! — E seguito, senza nemmeno levare il capo di sul volume, la profonda lettura. Ma, dopo qualche momento, alzando la faccia, come gli succedeva, per fissarsi, col pensiero, in un'idea che lo aveva colpito, vide, sulla soglia della porta-finestra che dava nel giardino, il principe ereditario che attendeva d'esser ricevuto. Manzoni, subito in piedi, confuso, balbettante, va incontro ad Umberto e: «Altezza, mi perdoni, mi perdoni! Credevo che fosse un amico! — E Umberto: — Spero bene di esserlo! — E si misero familiarmente a discorrere.

L'ammirazione per il Manzonni fu sempre viva in Casa Savoia. Anche Don Lisander morì, Vittorio Emanuele volle che partecipasse ai suoi funerali, lo stesso Umberto e Amedeo, e ancora Amedeo, desiderando veder la salma del gran vecchio, entrò nella camera mortuaria mentre il medico municipale dottor Dall'Acqua, procedeva all'imbalsamazione del cadavere. Spettacolo tutt'altro che piacevole, Amedeo ne rimase così malamente impressionato, che esprime la volontà di scender nel sepolcro senza quella macabra faccenda. Più tardi il Re Umberto e la regina Margherita, si fidarono delle istruzioni del principe di Napoli, nostro attuale Sovrano, e a un sereno convinto delle teorie artistiche e filosofiche manzoniane, Luigi Morandi, e durante le assenze di lui, chiamato a supplir proprio dal professor Rizzi che fu luogo all'equivoco riferito più sopra. Margherita di Savoia volle conoscere di persona il Manzonni e, mentre stette a Milano, lo accolse con squisissima gentilezza e con fervidi segni di riverenza, a Palazzo reale. Tornando a casa, Don Lisander si divertiva a scherzar col senatore D'Adda, che lo aveva accompagnato nella visita alla Principessa, e avendosi il D'Adda espresso le sue congratulazioni per gli onori ricevuti, rispose alludendo alla sua grave età: — Eh, caro mio, le son cortese che si fanno a pignionali che sloggiano!

Garibaldi e Rosini. Nel marzo del 1882 Giuseppe Garibaldi, passando da Milano, volle visitare il poeta della Pentecoste che lo accolse a braccia aperte esclamando: — Se io mi sento un nulla a fronte di qualunque di que' mille, o che sarò mai dinanzi al loro generale! — Chi non ebbe accoglierlo cortesemente Giovanni Rosini, il pisano e vano autore d'una Monaca di Monza che oggi più nessuno legge e che il Rosini condannava invariabilmente e capolarmente, tanto da esser solito dire agli amici: «Povero Sandro, non mi sa perdonare d'avergli ammazzato, colla mia Monaca, i suoi amici Pronesi, i suoi sposi, Codesto Rosini, bazzicando a Milano, non esitò, un giorno, di correre a casa Manzoni e al Vismanà, che venne ad aprirlo, disse con aria di olimpica superiorità: «Annunziate a Don Alessandro che l'autore della Monaca di Monza vuol rispondere». E il Manzonni gli fece rispondere: «Don Alessandro prega l'autore della Monaca di Monza di manifestargli il suo nome perché non lo conosce». Anche Honoré Balzac, durante la sua dimora milanese, andò dal Manzonni. Parlo sempre lui, il Balzac, su molti e diversi argomenti, con quel tono di sufficiente caratteristico intonato in genere, e balzaticamente in ispecie, che davanti a un Manzonni, poteva esser battezzato di presuntuoso o di clariante. A un tratto disse: «Voyez-vous; j'ai essayé, moi aussi, du genre religieux dans le Medecin de campagne; mais cela n'a pas eu le succès que je m'en attendais». Dopo partito il Balzac, Don Lisander, con la consueta bonomia piena di saggezza, osservò allo Stampà: «Hai capito? Doveva cavare un po' di gloria dal genere religioso; ma, per aver successo in quel genere, non bisogna tentarlo come una speculazione letteraria qualunque, ma esserne profondamente persuasi.

Il che sia detto anche per gli innumerevoli scrittori d'oggi, che si danno a fare, per istruttiva la moda spaurita, il cattolicesimo in ogni novella e in ogni romanzucolo balordo.

Don Pedro. Manzonni ebbe, nella sua casa milanese, per la visita d'un imperatore, di Don Pedro secondo di Braganza che, più tardi, i brasiliani mandarono a spasso. Don Pedro amava moltissimo l'Italia, ci trascorrevva più mesi dell'anno, parlava la nostra lingua e, in buon toscano, dettò persino un sonetto. Quando Don Pedro si recò da Don Alessandro, questi, si assise a sinistra dell'imperatore, ma l'imperatore lo volle a tutti i costi alla sua destra. E il Manzonni, con una delle sue arguzie: «Ai tiranni bisogna obbedir per forza, — Meglio per Don Pedro, nota il Crispolti, se fosse stato davvero un tiranno nel senso classico e storico della parola. Si narra che Napoleone, assunto da poco al trono e sceltasi la regina alle Tuileries, si facesse indicare, una sera, tenendo un fazzoletto, quale suo avesse fatto di ciascuna sala di quel magnifico palazzo Luigi XVI. Un consigliere di Stato, che era buon cicerone e parlava sempre alla maniera giacobina, gli rispose: «In questo tiranno aveva lo scritto». Napoleone gli si accostò e, battendogli una mano sulla spalla, gli disse: «Caro amico, se Luigi fosse stato un tiranno, regnerebbe ancora e chi sa se tu oggi avresti potuto darmi la informazione che m'hai data.

La traversata aerea dell'Atlantico dei coniugi Lindberg. RIO DE JANEIRO, 7. Lindberg e la moglie sono giunti a Porto Natal dopo avere sorvolato l'Atlantico meridionale partendo da Bathurst, in ore 15 e 55 minuti.

Don Pedro. Manzonni ebbe, nella sua casa milanese, per la visita d'un imperatore, di Don Pedro secondo di Braganza che, più tardi, i brasiliani mandarono a spasso. Don Pedro amava moltissimo l'Italia, ci trascorrevva più mesi dell'anno, parlava la nostra lingua e, in buon toscano, dettò persino un sonetto. Quando Don Pedro si recò da Don Alessandro, questi, si assise a sinistra dell'imperatore, ma l'imperatore lo volle a tutti i costi alla sua destra. E il Manzonni, con una delle sue arguzie: «Ai tiranni bisogna obbedir per forza, — Meglio per Don Pedro, nota il Crispolti, se fosse stato davvero un tiranno nel senso classico e storico della parola. Si narra che Napoleone, assunto da poco al trono e sceltasi la regina alle Tuileries, si facesse indicare, una sera, tenendo un fazzoletto, quale suo avesse fatto di ciascuna sala di quel magnifico palazzo Luigi XVI. Un consigliere di Stato, che era buon cicerone e parlava sempre alla maniera giacobina, gli rispose: «In questo tiranno aveva lo scritto». Napoleone gli si accostò e, battendogli una mano sulla spalla, gli disse: «Caro amico, se Luigi fosse stato un tiranno, regnerebbe ancora e chi sa se tu oggi avresti potuto darmi la informazione che m'hai data.

La traversata aerea dell'Atlantico dei coniugi Lindberg. RIO DE JANEIRO, 7. Lindberg e la moglie sono giunti a Porto Natal dopo avere sorvolato l'Atlantico meridionale partendo da Bathurst, in ore 15 e 55 minuti.

Don Pedro. Manzonni ebbe, nella sua casa milanese, per la visita d'un imperatore, di Don Pedro secondo di Braganza che, più tardi, i brasiliani mandarono a spasso. Don Pedro amava moltissimo l'Italia, ci trascorrevva più mesi dell'anno, parlava la nostra lingua e, in buon toscano, dettò persino un sonetto. Quando Don Pedro si recò da Don Alessandro, questi, si assise a sinistra dell'imperatore, ma l'imperatore lo volle a tutti i costi alla sua destra. E il Manzonni, con una delle sue arguzie: «Ai tiranni bisogna obbedir per forza, — Meglio per Don Pedro, nota il Crispolti, se fosse stato davvero un tiranno nel senso classico e storico della parola.

La situazione della nostra esportazione

illustrata da S. E. Asquini alla Commissione governativa
Il processo dell'esaurimento della crisi è già in atto

ROMA, 7. Si è riunita al Ministero delle Corporazioni la Commissione permanente per gli scambi con l'estero...

All'arresto della contrazione del commercio estero fanno riscontro in quasi tutti i paesi migliorati indici della produzione...

Dall'inizio della crisi all'agosto 1933, il nostro commercio estero era andato bensì costantemente contrattandosi, ma con un regresso percentuale maggiore...

Le nostre esportazioni. Dall'agosto 1933 all'ottobre si è delineato un processo inverso, si ha cioè un regresso nelle esportazioni...

Come sarebbe assurdo pensare che il mondo possa ritornare alle condizioni degli scambi internazionali dell'anno di guerra...

La situazione è così mutevole che nel momento più che tentare di gettare le basi di trattati nuovi il compito è quello di difendere i trattati vigenti...

Provvidenze governative. Quali le provvidenze per fronteggiare questo inasprimento della situazione? Le armi che il Governo ha direttamente a sua disposizione...

Il Ministro continua dimostrando come tutti gli Stati si siano messi sulla difese e quindi soggiunge: i trattati bilaterali sono così rimasti la sola via di negoziazione.

CRONACA SPORTIVA

Inghilterra batte Francia - 4 a 1

LONDRA, 7 pom. Si è disputato a Tottenham l'atteso incontro di calcio internazionale tra l'Inghilterra e la Francia...

Nel secondo tempo il francese Nicolas ha fatto due bei tiri, ma il primo è andato fuori per un calcio d'angolo e il secondo è passato sopra la porta a vuoto...

NUOVO RECORD MONDIALE delle 24 ore

PARIGI, 7 pom. Sull'autodromo di Montlhéry i piloti Arthur Duray, Jean e Enrique De Gavanni al volante di una macchina Duray-Special di 1100 cmc...

Attuali possibilità di esportazione dei nostri vini negli Stati Uniti

Il progresso Italo-Americano pubblica su tale argomento un interessante articolo del dott. Leonardo Barbanzolo, che merita di essere segnalato...

LOTTA

Il torneo internazionale di Merano. MERANO, 7 pom. Si è concluso il secondo torneo internazionale di lotta greco-romana iniziato il 26 novembre...

tecniche agricole a S. E. Starace

ROMA, 7. Al Segretario del Partito è stato inviato il seguente telegramma: «3000 tecnici agricoli agli ordini della rivoluzione fascista...

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE. 9.55-11 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di S. Giusto.

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO - VIGEVANO. 10.30 (Bari): Solenne Pontificale dalla Cattedrale di Bari con la partecipazione della Polifonia Barese diretta dal M. B. Grimaldi.

LA RADIO DI DOMANI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE. 17.10: Trasmissione dalla Sala Bianca di Palazzo Pitti: Concerto del violinista Nathan Milstein.

Corriere Commerciale

Corso delle Obbligazioni

Quotazioni del giorno 6 Novembre. Titoli di Stato e garantiti. Rendita Italiana 3,50 per cento Consolidati 3 per cento...

Cartelle Fondiario

Cassa Risparmio Milano 5 per cento Cassa Risparmio Milano 6 per cento Cassa Risparmio Bologna 5 per cento...

Obbligazioni

Pubblica Utilità 4 per cento Credito Navale 5,50 per cento Credito Italiano 4 per cento...

Borsa cereali

MILANO, 8. - La Sezione Cereali della Borsa Merce di Milano comunica la quotazione di grano duro...

La conferenza economica franco-italiana

PARIGI, 7. Henry Falcoz deputato della Savoia, ha presieduto, in assenza del senatore Le Troquer, attualmente in viaggio...

Il crollo dell'Aventino greco

ATENE, 7. I membri della opposizione quasi al completo, hanno fatto ritorno alla Camera ed hanno partecipato ai lavori parlamentari.

Gli scambi commerciali franco-tedeschi

PARIGI, 7. Il Senato ha approvato il progetto di legge già approvato dalla Camera dei deputati concernente l'approvazione dello schema di lettere franco-tedesche relative agli scambi commerciali del territorio del bacino della Sare...

Contrastanti valutazioni sulla depressione del burro

Alle cedenze dei prezzi del burro delle provincie di Cremona, Mantova, Pavia, Thiene e Verona, si è aggiunta quella di Bergamo (ora a L. 9-10)...

I formaggi in ribasso

I formaggi si presentano piuttosto deboli per tutti i tipi. Solo il duro reggiano stravecchio, si mantiene molto fermo o per lo meno stazionario...

PRESEPI

Statette infrangibili, scene e accessori, LUNARIO DEL CAMPAGNOLO a colori (12,50%). Immaginate da raccolta per tutte le festività (1,60%)...

NATALE SALVARDI

Bologna - Piazza Galvani 3, Tel. 29920. PARGOLI. LE IMMAGINI DA RACCOLTA PIU' ECONOMICHE (formata 7x11 a colori ed in gravure)...

PARROCI!

LE IMMAGINI DA RACCOLTA PIU' ECONOMICHE (formata 7x11 a colori ed in gravure) (su cartoncino uso tela e fustellato) L. 16,50 al mille (porto franco)

PARROCI!

LE IMMAGINI DA RACCOLTA PIU' ECONOMICHE (formata 7x11 a colori ed in gravure) (su cartoncino uso tela e fustellato) L. 16,50 al mille (porto franco)

PARROCI!

LE IMMAGINI DA RACCOLTA PIU' ECONOMICHE (formata 7x11 a colori ed in gravure) (su cartoncino uso tela e fustellato) L. 16,50 al mille (porto franco)

PARROCI!

LE IMMAGINI DA RACCOLTA PIU' ECONOMICHE (formata 7x11 a colori ed in gravure) (su cartoncino uso tela e fustellato) L. 16,50 al mille (porto franco)

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA

L'ITALIA CONQUISTA IL PRIMO ANCHE NEL CAMPO LITURGICO

50 MILA copie del CARO Messale per la Gioventù VENDUTE IN UN MESE

PER IL 3 DICEMBRE

TUTTA LA GIOVENTU' CATTOLICA specialmente se appartenente all'Azione Cattolica SIA PROVVEDUTA DEL NUOVO MANUALE

Piccolo Messale per la Gioventù

coi vesperali festivi Presentato da S. E. il Card. SCHUSTER - Arcivescovo di Palermo

VALE TANT'ORO QUANTO

PER L'INIZIO DELL'ANNO LITURGICO INTENSIFICHIAMO ANCHE LA DIFFUSIONE DEL MESSALE QUOTIDIANO

DIEMI COPIE L. 180

DOCUMENTO PONTIFICIO

Rev.mo Padre Abate. Nell'omaggio del «Messale Quotidiano ad uso della S. V. Rev.ma ha unito a Sua Santità in un volume il Santo Padre è lieto di avere una novella prova del fervore di propositi onde Ella consacra le sue cure...

Rev.mo Padre Abate.

Stessa legatura ma con taglio oro. Legato pelle flessibile, zigrino, taglio oro.

Rev.mo Padre Abate.

Stessa legatura ma con taglio oro. Legato pelle flessibile, zigrino, taglio oro.

Rev.mo Padre Abate.

Stessa legatura ma con taglio oro. Legato pelle flessibile, zigrino, taglio oro.

Rev.mo Padre Abate.

Stessa legatura ma con taglio oro. Legato pelle flessibile, zigrino, taglio oro.

Rev.mo Padre Abate.

Stessa legatura ma con taglio oro. Legato pelle flessibile, zigrino, taglio oro.

Rev.mo Padre Abate.

Stessa legatura ma con taglio oro. Legato pelle flessibile, zigrino, taglio oro.

Rev.mo Padre Abate.

Stessa legatura ma con taglio oro. Legato pelle flessibile, zigrino, taglio oro.

Rev.mo Padre Abate.

Stessa legatura ma con taglio oro. Legato pelle flessibile, zigrino, taglio oro.

Rev.mo Padre Abate.

Stessa legatura ma con taglio oro. Legato pelle flessibile, zigrino, taglio oro.

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA

L'ITALIA CONQUISTA IL PRIMO ANCHE NEL CAMPO LITURGICO

50 MILA copie del CARO Messale per la Gioventù VENDUTE IN UN MESE

PER IL 3 DICEMBRE TUTTA LA GIOVENTU' CATTOLICA

Piccolo Messale per la Gioventù coi vesperali festivi

VALE TANT'ORO QUANTO PER L'INIZIO DELL'ANNO LITURGICO

DIEMI COPIE L. 180 DOCUMENTO PONTIFICIO

Rev.mo Padre Abate. Nell'omaggio del «Messale Quotidiano ad uso della S. V. Rev.ma ha unito a Sua Santità in un volume il Santo Padre è lieto di avere una novella prova del fervore di propositi onde Ella consacra le sue cure...

Rev.mo Padre Abate. Stessa legatura ma con taglio oro. Legato pelle flessibile, zigrino, taglio oro.

Rev.mo Padre Abate. Stessa legatura ma con taglio oro. Legato pelle flessibile, zigrino, taglio oro.

Rev.mo Padre Abate. Stessa legatura ma con taglio oro. Legato pelle flessibile, zigrino, taglio oro.

Rev.mo Padre Abate. Stessa legatura ma con taglio oro. Legato pelle flessibile, zigrino, taglio oro.

Rev.mo Padre Abate. Stessa legatura ma con taglio oro. Legato pelle flessibile, zigrino, taglio oro.

Rev.mo Padre Abate. Stessa legatura ma con taglio oro. Legato pelle flessibile, zigrino, taglio oro.

Rev.mo Padre Abate. Stessa legatura ma con taglio oro. Legato pelle flessibile, zigrino, taglio oro.

Rev.mo Padre Abate. Stessa legatura ma con taglio oro. Legato pelle flessibile, zigrino, taglio oro.

Rev.mo Padre Abate. Stessa legatura ma con taglio oro. Legato pelle flessibile, zigrino, taglio oro.

Rev.mo Padre Abate. Stessa legatura ma con taglio oro. Legato pelle flessibile, zigrino, taglio oro.

Rev.mo Padre Abate. Stessa legatura ma con taglio oro. Legato pelle flessibile, zigrino, taglio oro.



Il conflitto politico-religioso nel protestantesimo germanico

Il conflitto politico-religioso nel protestantesimo germanico non solo non accenna a comporsi ma va accentuandosi ogni giorno più.

Nella loro gioia di fondere una Chiesa per tutta la Germania, i cristiani tedeschi parlavano di una fusione della Chiesa romana e della Chiesa protestante sotto il patro-

lato del terzo Reich: «Noi vogliamo — dicevano essi — evangelici o cattolici, che tutti i tedeschi abbiano un solo scopo politico... Non si tratta più di essere cattolici o protestanti, ma tedeschi sino all'ultimo».

Questi sono i precedenti. Chi avrebbe potuto resistere a questa concezione politico-religiosa? Una bomba si preparava nell'Università di Bonn da parte di un pastore di Basilea, che lanciava un opuscolo: «Esistenza teologica di oggi, e minaccia, nelle sue basi, il movimento dei cristiani tedeschi. Il volume, venendo da un pastore protestante, Carlo Barth, ha una particolare importanza, tanto più che non si presero misure contro di lui, essendo egli di nazionalità svizzera».

Previsioni e speranze a Berlino sul domani dell'Europa

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

BERLINO, dicembre 7. Ginevra è ormai deserta. Anche Henderson ha lasciato melanconicamente la riva del Lemano, dopo il suo appello alla pace lanciata a tutte le Chiese cristiane del mondo, sintomo di dubbio di scarsa fiducia negli indirizzi ginevrini e, comunque, nei mezzi materiali ed umani per risolvere una crisi che minaccia di travolgere tutte le conquiste della civiltà.

Un osservatorio di prim'ordine. Sotto quest'aspetto — e cioè sulle possibilità d'effettuare una situazione pacifica e duratura dei problemi che oscurano l'orizzonte europeo e mondiale — Berlino costituisce in questo un osservatorio di primissimo ordine.

Questi protesti contro la nomina del vescovo Bodelschwingh e per tre settimane la lotta contro questo ultimo fu senza quartiere. Non gli furono risparmiate insinuazioni maledive. Lo si voleva rovesciare. Si organizzarono contro di lui delle riunioni alle quali gli studenti di teologia ricevevano l'ordine di assistere. Colava che protestavano contro questa specie di mobilitazione, si videro minacciati di essere esclusi dall'Università. Si rimproverava al vescovo di essere stato eletto senza che ne fosse stato informato Müller, l'uomo di fiducia di Hitler.

Gli obiettivi della Germania. Sulla stampa europea si sono versati fiumi d'inchiostro sui colloqui di Hitler con l'Ambasciatore francese. La Germania mira dritta al suo scopo. A quanto si assicura in questi ambienti politici e più precisamente in quelli vicini agli elementi responsabili della politica estera, Hitler ha

di sviluppi ulteriori — con quelle Potenze che da oltre dieci anni si muovevano nell'orbita della politica francese.

Lo sbocco della situazione. I circoli responsabili berlinesi ritengono che di fronte alla reale volontà di pace — una pace con piena giustizia e in parità di diritti — che anima i dirigenti della politica tedesca la situazione finirà schiarirsi. Questa previsione si appoggia soprattutto sul fatto che tali ambienti ritengono che la politica di Roma — centro ormai di un'attività diplomatica di primissimo ordine — è quella di Londra convertita sulla stessa piano su il quale si muove la politica tedesca.

A Berlino si ritiene che tagliati a Ginevra i ponti col passato indietro non si tornerà. E si ha viva speranza che la realtà finirà con l'imporci. E' certo che l'ottimismo di questi ambienti sugli sviluppi prossimi e remoti della politica europea contrasta alquanto con l'incertezza che regna a Parigi, almeno da quanto si può dedurre sulle rive della Senna.

Ma con pari sincerità Hitler avrebbe riaffermato la necessità preminente che alla Germania fosse tolta l'umiliazione di sentirsi una nazione sotto tutela e quindi abrogazione delle clausole del trattato di Versailles che non sarebbero ormai più tollerabili a quindici anni dalla fine della guerra e col nuovo spirito che anima il popolo tedesco.

IN AUSTRIA. La disoccupazione. Alla fine di novembre si contavano in Austria 300.436 disoccupati sussidiati, cifra questa di 38.300 persona inferiore al numero dei disoccupati sussidiati nello stesso periodo del 1932.

Un lungo congedo del Principe Stahrenberg. La Zeits, organo del fronte nazionale corporativo pubblica che il principe Stahrenberg lascerebbe Vienna per un lungo congedo all'estero.

L'incompatibilità delle funzioni militari con quelle politiche. La Reichstag annuncia la prossima decisione del governo per l'incompatibilità delle funzioni militari con le cariche politiche. Il progetto è in corso di elaborazione e comprende tanto i militari in servizio attivo quanto quelli in pensione.

Il calendario per l'anno XII. La Federazione Italiana Atletica Pesante comunica il seguente calendario sportivo per l'anno XII.

Advertisement for 'L'AVVENIRE D'ITALIA' magazine, including subscription prices and norms for 1934.

LIRE 65. Ma perché di amicizia, ci ha chiesto ieri un amico? Perché il prezzo di L. 65 è all'incirca il costo effettivo del nostro giornale, mentre il prezzo di L. 52 è un prezzo sotto costo.

I ricevimenti del Capo del Governo

L'Ambasciatore di Germania. ROMA, 7. pom.

Il Capo del Governo ha ricevuto il sen. conte avv. Giacomo Suardo, Presidente dell'Istituto Nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, che ha riferito sull'andamento dell'Istituto, esponendo in speciale modo quanto è stato predisposto per la completa e pronta attuazione della legge sull'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali, deliberata dal Regime e che andrà in vigore col 1.º gennaio 1934.

Il Capo del Governo ha ricevuto Sir Joseph Robinson, deputato del Sud Africa, il quale gli ha fatto una visita di omaggio e consegnato 1000 lire come offerta all'Istituto «Vittorio Emanuele» di Roma contro il cancro.

Il Capo del Governo per le famiglie degli ufficiali

ROMA, 7. pom.

Il Capo del Governo ha disposto che le 100.000 lire offerte dall'Unione Militare per le Opere assistenziali siano impiegate per la istituzione di posti per figli di ufficiali nelle colonie marine in attesa di ulteriori provvedimenti intesi per venire ad una più ampia e completa assistenza anche in questo campo in favore delle famiglie degli ufficiali e dei sottufficiali.

La morte del sen. Giuseppe Albini

Stamattina nella sua abitazione a Mura Moggiola N. 4 è morto il Senatore prof. Giuseppe Albini, ordinario di Letteratura greca e latina alla R. Università di Bologna. Da molto tempo il Maestro era infermo e anche l'anno scorso dovette subire un'operazione, che, sebbene felicemente riuscita non valse però a guarirlo dal crudele male che dopo qualche mese di relativa benessere doveva riprendere il sopravvento fino a condurlo alla tomba.

IN AUSTRIA. La disoccupazione. Alla fine di novembre si contavano in Austria 300.436 disoccupati sussidiati, cifra questa di 38.300 persona inferiore al numero dei disoccupati sussidiati nello stesso periodo del 1932.

Un lungo congedo del Principe Stahrenberg. La Zeits, organo del fronte nazionale corporativo pubblica che il principe Stahrenberg lascerebbe Vienna per un lungo congedo all'estero.

L'incompatibilità delle funzioni militari con quelle politiche. La Reichstag annuncia la prossima decisione del governo per l'incompatibilità delle funzioni militari con le cariche politiche. Il progetto è in corso di elaborazione e comprende tanto i militari in servizio attivo quanto quelli in pensione.

ULTIME DI SPORT. ATLETICA PESANTE. Il calendario per l'anno XII. La Federazione Italiana Atletica Pesante comunica il seguente calendario sportivo per l'anno XII.

UFFICIO ARALDICO ITALIANO. FIRENZE. Officina di Araldica e Genealogia.

ALBERGHI PENSIONI - RISTORANTI. BOLOGNA. ALBERGO FELSINA (ex Corona d'Oro).

FIRENZE. Hotel-Pension Jennings-Riccioli. Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce).

SPORTS INVERNALI. Il terzo corso per maestri di sci. ROMA, 7. pom.

Gazzetta Ufficiale. ROMA, 7. pom. La Gazzetta Ufficiale pubblica: il R. D. che estende a tutto il territorio del Regno il diritto riservato al Demanio di utilizzare industrialmente le acque solfo-bromo-iodiche.

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIBRE UNA.

STOMACO AMMALATO

I rinviti acidi, l'intulenza, i bruciori di stomaco, la nausea e le digestioni risultano spesso dallo stomaco rovinato da una sovraccarica acida. Affine di rimettere lo stomaco in ordine ed in grado di adempiere normalmente alle sue funzioni digestive senza difficoltà, non avete che da prendere della Magnesia Bisurata. Quest'antiacido, che ha fatto le sue prove già da molti anni, neutralizza quasi istantaneamente l'eccesso nocivo d'acidità, raddolcisce le mucose irritate dello stomaco ed assicura una digestione regolare e senza dolori. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le Farmacie, in polvere ed in tavolette, al prezzo di Lire 5,50 ed in grandi fiasconi economici a Lire 9,00 il fiascone (Sconto 5%).

Viaggio per Natale a Betlemme

La Compagnia Italiana Turismo (CIT) ha organizzato un magnifico viaggio con partenza il 16 Dicembre da Genova e il 17 da Napoli a bordo del piroscafo ESPERIA. Nel programma sono comprese le visite di Alessandria di Egitto, di Caifa e del Monte Carmelo, di Nazareth e della Chiesa dell'Annunciazione e la Fontana di Maria, di Cana e del Lago Tiberiade di Gerusalemme, Samaria e Nabusa; il 24 Dicembre i pellegrini visiteranno il Santo Sepolcro, il Monte degli Olivi, le Tombe del Re, l'Orto di Getsemani, la Tomba di Maria, la Via Dolorosa del Calvario ed assisteranno in Betlemme alla solenne funzione di mezzanotte. Il giorno di Natale gita al Mar Morto, alla riva del Giordano, alla Cappella del Battesimo ed a Gerico; l'indomani alla Moschea di Omar, al Bazar ed al Muro del pianto israelitico. Il 27 Dicembre al Monte Tabar ed alla Chiesa della Trasfigurazione. Ritorno col piroscafo GANGE per Caifa ed Alessandria a Brindisi il 1.º Gennaio ed a Venezia e Trieste il giorno due. I prezzi del viaggio cominciano da un minimo di circa Lire 2.500 tutto compreso e permettono anche a borse modeste di celebrare il periodo natalizio in diciotto giorni di pellegrinaggio devoto alle più sacre mete della Cristianità. Chiedere programma illustrato agli Uffici ed Agenzie CIT, ed affrettarsi per l'iscrizione perché il numero dei posti è limitato e chi si iscrive per tempo si assicura una cabina migliore a bordo del due piroscafi.

AH! LE DONNE

L'assicurazione sulla Vita rappresenta per la famiglia la sicurezza dell'avvenire contro ogni peggiore eventualità. Ma essa ha però dei grandi nemici, ed in prima linea fra questi, le donne, perché molte di esse temono che l'assicurazione Vita porti sventura ed attirerà la morte sulla persona assicurata. E' questa una ridicola superstizione che non ha bisogno di essere confutata; solo l'odio è arbitro della vita e della morte! La donna dunque anziché opporsi all'assicurazione sulla Vita, dovrebbe incoraggiare il marito a compiere questo nobile atto di previdenza che potrebbe un giorno rappresentare la salvezza per lei e per i figli.

Per notizie rivolgersi alla Direzione ed alle Agenzie Generali della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA sparse in tutta Italia.

UFFICIO ARALDICO ITALIANO. FIRENZE. Officina di Araldica e Genealogia.

ALBERGHI PENSIONI - RISTORANTI. BOLOGNA. ALBERGO FELSINA (ex Corona d'Oro).

FIRENZE. Hotel-Pension Jennings-Riccioli. Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce).

SPORTS INVERNALI. Il terzo corso per maestri di sci. ROMA, 7. pom.

Gazzetta Ufficiale. ROMA, 7. pom. La Gazzetta Ufficiale pubblica: il R. D. che estende a tutto il territorio del Regno il diritto riservato al Demanio di utilizzare industrialmente le acque solfo-bromo-iodiche.

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIBRE UNA.

Advertisement for B. GIACCA DEL RE, featuring an image of a man in a suit.

Sono riconosciuti. STICCA DEL RE. caccissima contro.

Rev. di Sigo. I Bollettini Parrocchiali.

LA BUONA sono i più con.

PREZZO DIFFUSO. li rendono necessa.

Rev. di Parrocchie. fondere la Buona.

giungere la buona. te le Famiglie della.

Pratiche legali. Scrivere a: Teol. ALZANI - PINERO.

VIA VESCOVI. Servirsi del conto. N. 2.132.

CHELODI Dott. Jus Poen. di ordo procedendi.

JUS DE PEN. l'ufficio Codicum.

JUS MATRIM. l'ufficio Codicum.

Ordinazioni e Vaghe. LIBRERIA MODERNA.

La gente che viaggia, cambiando sovente clima, alberghi e abitudini, va soggetta a frequenti disturbi intestinali che non devono essere trascurati.

PURGHI FQU. AL CIOCCO.